



COMUNE DI BELLINO

PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25

OGGETTO: PROPOSTA ALL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO N. 4 CUNEESE DI ADESIONE ALL'AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA SPA - ACDA SPA.

L'anno **duemilaquindici** addì **ventisette** del mese di **novembre** alle ore **20,40** nella solita sala delle adunanze, si è riunito a norma di legge in sessione **ORDINARIA** ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale; risultano presenti-assenti alla trattazione dell'argomento sopra indicato i componenti consiliari, come segue:

			PRESENTI	ASSENTI
1	MUNARI Mario	SINDACO	X	
2	PEYRACHE Paolo	Consigliere	X	
3	GALLIAN Alfredo Marco	Consigliere	X	
4	ROUX Davide Giuseppe	Consigliere	X	
5	BRUN Romano	Consigliere	X	
6	MARTIN Costanzo	Consigliere	X	
7	DEBALINI Mirella Caterina	Consigliere	X	
8	RATTALINO Dario Valter	Consigliere	X	
9	DEFERRE Guido Mariano	Consigliere	X	
10	CISCHINO Gianni	Consigliere	X	
11	VICARIO Federica Filippina	Consigliere		X
Totale			10	1

Ai sensi dell'art.97, comma 4 lett. a) del Decreto legislativo n.267/2000 partecipa all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Paolo Flesia Caporgno che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Sig. MUNARI Mario nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta. Gli argomenti vengono trattati, salvo diversa disposizione, secondo la progressione contenuta nell'ordine del giorno, a partire dall'ora sopra indicata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Il Sindaco spiega l'attuale situazione della gestione dei servizi idrici per i Comuni inferiori ai 1000 abitanti, situazione caratterizzata da estrema criticità, considerata l'assoluta impossibilità per detti enti, di assolvere agli oneri gestionali attualmente esistenti, e sottoposti alla regolazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEG), diventata in sigla: AEEGSI.

Tale novità ha imposto una serie di adempimenti ai diversi operatori tanto rigorosi quanto impegnativi: per i gestori affidatari e le gestioni comunali. Tali adempimenti hanno richiesto un notevole impegno sia in termini di tempo sia economicamente. Se questo carico può essere gravoso per un gestore di medie dimensioni, per un piccolo Comune che gestisce ancora direttamente il servizio idrico può risultare in alcuni casi anche inaffrontabile.

Del resto, spesso, il Comune che gestisce in economia il servizio idrico subisce passivamente l'assenza del regolatore locale che, per motivi organizzativi e/o politici non è ancora riuscito ad applicare la riforma del servizio idrico affidando il servizio al gestore unico.

Queste piccole gestioni hanno sempre avuto vita difficile e, dalla Legge Galli in poi sono sempre state contrastate.

Nel caso del piccolo Comune che gestisce in economia il servizio idrico, la situazione spesso è drammatica: è un Ente di piccole dimensioni, con il desiderio di erogare il servizio ai propri cittadini evitando di aumentare le tariffe.

Ma con il nuovo sistema regolatorio, questa situazione si è enormemente complicata a causa dei sempre più gravosi adempimenti richiesti dall'Autorità.

Non solo, ma diventa sempre più complicato anche gestire le attività manutentive; del resto il sistema del servizio pubblico locale richiede un approccio strutturato, continuativo, legato a carta dei servizi; è in gioco l'erogazione di un servizio ai cittadini, e il piccolo comune non è più in grado di gestire tutto questo.

Considerato che anche questo piccolo Comune (poco più di 100 abitanti) è coinvolto dalle disposizioni sopra accennate, e che la struttura del medesimo (una impiegata, un operatore tecnico-amministrativo, un tecnico per alcune ore alla settimana) non consentono più di disporre del tempo e della capacità per poter adempiere a quanto prescritto sotto il profilo amministrativo, e inoltre non è ancora operativa l'Unione montana dei Comuni, è inevitabile procedere con la richiesta all'Autorità d'ambito per l'affidamento della gestione a soggetto terzo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione n.2 in data 7/08/2006 dell'Autorità d'Ambito n° 4 Cuneese – Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali – avente per oggetto: "Gestioni esistenti del servizio idrico integrato condotte a mezzo di gestori pubblici. Approvazione esiti istruttoria - Determinazioni";

Richiamato l'Allegato n. 1 alla delibera di Conferenza dell'Ambito 4 Cuneese in data 27/12/13 dove al Cap. 2.3 – Modello di gestione "In Economia" a pag. 27 viene citato: *"Già nel 2006, nella deliberazione n. 2, l'Autorità d'Ambito auspicava che la gestione integrata dei servizi che questi Comuni gestivano in economia potesse essere affidata a società interamente pubbliche ovvero a società miste di nuova costituzione. Nonostante ciò, veniva concesso a tali Comuni di proseguire le gestioni esistenti secondo il modello di gestione in economia, concedendo un termine per presentare proposte di affidamento con la costituzione di nuove società, interamente pubbliche o miste."*

Richiamata la deliberazione n. 25/2015/R/IDR in data 29/01/15 dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico di approvazione tariffe per gli anni 2014 e 2015 proposti dall'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese, dove è specificato testualmente tra i "considerato": - *nella comunicazione inviata in data 4 dicembre 2014, l'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese, ha, tra l'altro, informato l'Autorità che "in attuazione delle disposizioni sul SII contenute nel D.L. 133/2014, [si sta] provvedendo all'aggiornamento del Piano d'Ambito in modo da poter avviare nei tempi prescritti dallo stesso < Sblocca Italia> la procedura per l'unificazione delle diverse gestioni dell'Ambito";*

Richiamato il verbale della riunione del 10/02/15 redatta dall'Ente di Governo dell'Ambito 4 Cuneese ad oggetto: Servizio Idrico Integrato – Ricognizione delle infrastrutture esistenti aggiornamento del Piano d'Ambito – in cui al punto 9 terzo capoverso viene detto testualmente: *"Per quanto riguarda i Comuni in gestione diretta, la scrivente provvederà a breve a richiedere agli stessi se intendano proseguire la Gestione in economia o se al contrario intendano aderire ad un Gestore del S.I.I. riconosciuto dall'Ente d'Ambito;"*

Non intendendo questo Comune proseguire la Gestione in economia diretta del SII per l'impossibilità di rispondere con le strutture disponibili a tutte le richieste dell'EGATO/4 Cuneese e dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico oltre all'impossibilità di sostenere economicamente la realizzazione degli investimenti necessari da scaricare sul bacino d'utenza comunale;

Operata la ricognizione fra i modelli di gestione astrattamente esistenti ed individuato nel modello in house providing il sistema di gestione adeguato e più corrispondente alle esigenze sin qui tutelate;

Verificato che la gestione del modello in house appare sostenibile attraverso l'aggregazione del Comune alla collettività degli enti locali che si riconosce nella società a totale partecipazione pubblica Azienda Cuneese dell'Acqua SpA, constatata l'opportunità sotto il profilo territoriale e tecnico (vedi allegato 1);

Dato atto del parere del Revisore dei Conti, favorevole, in data 18.11.2015 ed assunto al protocollo dell'Ente in data 19.11.2015;

Acquisiti i pareri, favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi dai responsabili dei servizi relativi, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. N. 267/2000,

Con voti favorevoli n. 10; Contrari n. zero; Astenuti n. zero
Espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti e n. 10 votanti

DELIBERA

1. Di chiedere all' Ente di Governo dell'Ambito n. 4 Cuneese di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Bellino secondo il modello in house providing mediante inclusione del Comune predetto nella compagine sociale dell'Azienda Cuneese Dell'Acqua SpA;
2. Di aderire, subordinatamente all'approvazione dell'ente di Governo dell'ambito n. 4 cuneese, all'Azienda Cuneese Dell'Acqua S.p.A.- A.C.D.A. S.p.A. - approvandone il relativo Statuto vigente, mediante l'acquisto di n. 100 azioni del valore nominale caduna di euro 1,00,

affinché il SII per il Comune predetto sia esercitato secondo il modello in house providing.

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione espressa per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Voti favorevoli: 10

Voti contrari: zero

Astenuti: zero

Votanti: 10

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ex art. 134 – 4° comma del D. Lgs. 267/2000, stante la necessità di proseguire l'iter procedimentale al più presto.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MUNARI Mario

Il Segretario Comunale
F.to FLESIA CAPORGNO Dr. Paolo

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del comune per quindici giorni consecutivi e cioè dal 01 DIC. 2015 al 16 DIC. 2015; Opposizioni.....N.N.

reg.n. Il messo comunale

Data 01 DIC. 2015 MB.



Il Segretario Comunale

A handwritten signature in black ink, likely belonging to the Municipal Secretary, Paolo Flesia Caporgno.

ESTREMI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini il 26 DIC. 2015 ai sensi del D.Lgs 267/2000.

Data 26 DIC. 2015



Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Data 01 DIC. 2015



Il Segretario Comunale

A handwritten signature in black ink, identical to the one in the previous section.